

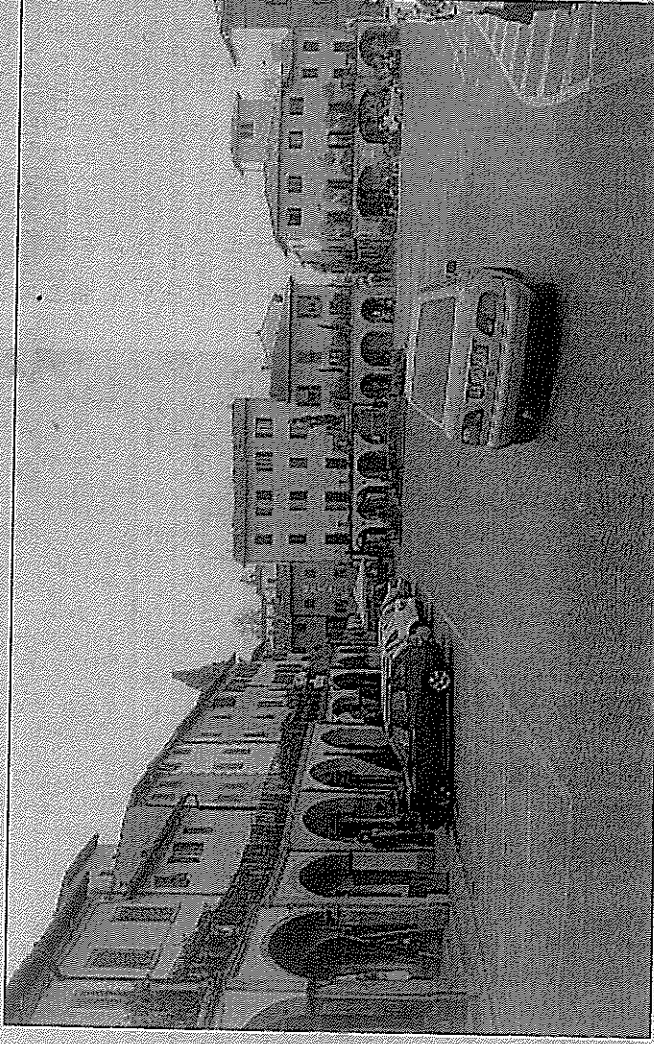
Verso le elezioni Si avvicina nel centrodestra l'ora della resa dei conti tra il neonato circolo e il consigliere Roberto Migno

Partiti sull'orlo di una crisi di nervi

A pochi mesi dalle urne se il Pd piange, certo il Pdl non riesce a ridere

Matteo Morandini

GREVE - A Greve in Chianti se il Pd piange il Pdl non ride. Vivono infatti giorni agitati i due maggiori schieramenti politici, che da qui a pochi mesi si contenderanno la guida dell'amministrazione comunale. Archiviato, per il momento, lo schermaggio tra il sindaco uscente Marco Hagge ed i vertici democratici, in testa il segretario Alberto Bencisti, si avvicina nel centrodestra l'ora della resa dei conti tra il neonato circolo Pdl ed il consigliere comunale di Forza Italia Roberto Migno, sconfessato ora anche dal coordinamento comunale del suo partito. È di ieri infatti un comunicato stampa congiunto tra Circolo Pdl e coordinamento di Forza Italia in cui si marca "per la seconda e definitiva volta la più ferma e severa presa di distanza da certe esternazioni del consigliere capogruppo di Forza Italia a Greve in Chianti". Il "casus belli" è l'ultima e durissima presa di posizione, corredata da comunicato stampa e foto, dello stesso Migno sulla vicenda di un presunto abuso edilizio che interesserebbe un parente del sindaco. Per dare ancora un saggio del clima che regna in casa dell'opposizione, Migno attacca anche sulla vicenda della nuova biblioteca comunale, tuttora in costruzione e da lui definita "presunta abusiva" e senza finanziamenti da parte della Regione a causa di quattro ricorsi al Tar. Finanziamento che, come ha immediatamente precisato il Comune, esiste nella sua interezza, e di cui si rallegra anche il Circolo Pdl (pur precisando che "la vera soluzione sarebbe stata la sua costruzione all'interno del polo scolastico"), sconfessando così Migno ed i suoi "atteggiamenti dipietruti ispirati evidentemente da componenti del fronte opposto". Come se non bastasse, il disaccordo tra le due parti esiste anche sulla scuola, con Migno che sulla vicenda della mensa si chiede, solidarizzando con i genitori in protesta, "quan-



Greve in Chianti Giorni di fuoco per i due maggiori schieramenti politici in vista delle prossime elezioni

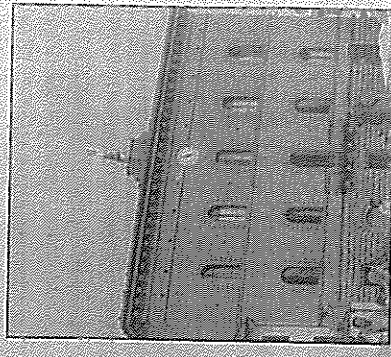
to i nostri bambini dovranno mangiare sui banchi della scuola elementare", ed il controaccanto del Pdl che stigmatizza il proprio dissenso per gli striscioni appesi in questi giorni ai cancelli di alcuni plessi scolastici comunali contro la riforma Gelmini e presumibilmente non autorizzati né dal Co-

mune né dalla Questura o dalla Prefettura. Più che di normali schermaglie politiche sembra una sceneggiatura da "guerra dei Roses", con Migno che chiede espressamente al sindaco di dimettersi ("Si vergogni e vada a casa") ed i vertici comunali del nascente Pdl che sembrano rimasti giulivi a

La previsione In attesa del coordinatore il braccio di ferro

GREVE - Chi vincerà il braccio di ferro nel centrodestra? Difficile dirlo oggi, bisognerà piuttosto aspettare l'intervento del coordinatore provinciale di Forza Italia Samuele Baldini, che potrebbe prendere anche una decisione clamorosa azzerando tutto. I rap-

porti tra Roberto Migno ed il circolo Pdl, costituitosi da pochi mesi, sono inesistenti, ed entrambe le parti proseguono per la propria strada sconfessandosi a vicenda, con le parole o nei fatti. Migno è sereno e convinto della propria condotta, il Pdl, che ha già annunciato la presentazione di una lista alle prossime amministrative (in cui per Migno, stanti così le cose, non ci sarà spazio) fa sapere da tempo con Paolo Checucci (quota An) e Carla Borghi (uno dei nomi che circolano con maggiore insistenza quale candidatura a sindaco) che andrà avanti in qualsiasi modo.



Barberino A fine gennaio il pronunciamento del Tar sulla questione Eudania, l'amministrazione corre ai ripari

Il Comune cerca centri di cottura

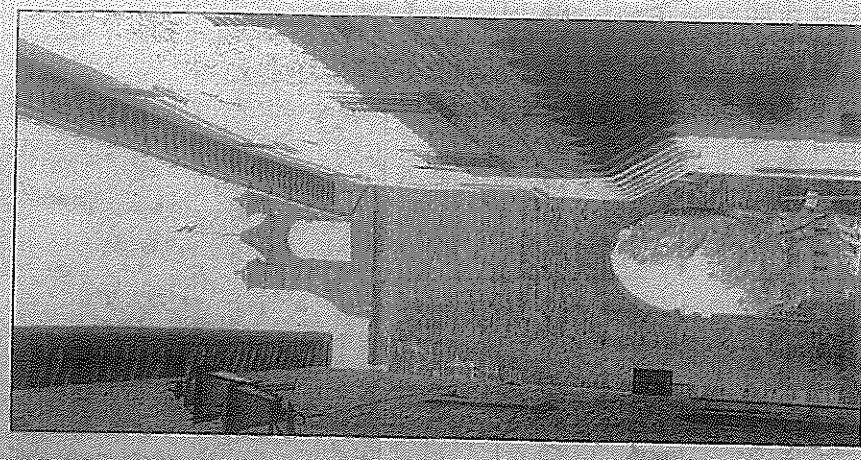
Maria Biancalani

BARBERINO VAL D'ELSA - In attesa di un pronunciamento definitivo del Tar di Firenze, che non ci sarà fino alla fine di gennaio, il comune di Barberino Val d'Elsa sta prendendo per la realizzazione dei centri cottura nelle scuole del territorio. Questo era uno dei compiti a carico della ditta aggiuntoria del servizio di refezione, così come previsto nel bando di gara. Tuttavia, essendo stata accolta dal Tar la "domanda incidentale di sospensione

ai fini del riesame", il comune non può imporre ad Eudania, la quale sta confermando i pasti tramite un "affidamento temporaneo", l'allestimento dei centri cottura.

"Nell'ottica di non creare disagi all'utenza - spiega il sindaco, Maurizio Semplici - stiamo lavorando affrettando affinché sia possibile attivare fin da subito i centri cottura nei plessi di Vico, Marcialla e, soprattutto, all'asilo nido di Busteca. Proprio in quest'ultima struttura - prosegue Semplici - siamo pronti a procedere rapidamente ed in pri-

ma persona come comune, accollandoci anche gli oneri dell'allestimento dei centri e riservandoci poi il diritto di rivalerci economicamente nei confronti dell'azienda che, alla fine della diatriba con il Tar, risulterà assegnataria del servizio. Questa è la nostra risposta per elevare immediatamente la qualità della refezione e per superare le difficoltà alle quali, soprattutto le famiglie che usufruiscono del nido, sono andate incontro, nostro malgrado, in questi primi giorni di attività". Parallelemente il comune sta seguendo il progetto di realizzazione dei punti cottura in ogni scuola, nell'ottica di migliorare la qualità dei primi piatti destinati ai bambini.



"ANCHE OGGI NON HO PRESO LE MEDICINE"

Ci sono bambini che, se si ammalano, le medicine non le prendono perché sono nati in Paesi dove gli ospedali sono pochi, e i dottori e i farmaci ancora meno. Paesi dove si muore per un banale morillo, dove spesso si va a dormire a stomaco vuoto, si vive nelle baracche e si lavora anziché andare a scuola. **Eppure basta poco per cambiare le cose. Dipende anche da te.** Qui da noi, con 82 centesimi ci compri a mala pena dei cerotti. In Africa, in Asia e America Latina con **82 centesimi al giorno**, grazie all'adozione a distanza, garantiscono a un bambino e alla sua comunità assistenza sanitaria, cibo, acqua potabile e istruzione. Diritti, prima ancora che condizioni necessarie per vivere.

ADOPTA UN BAMBINO A DISTANZA, SOSTIENI LA SUA COMUNITÀ.

Per ricevere materiale informativo e la capienza di un bambino compila questo coupon e spedito in busta chiusa al servizio indicato sopra, oppure telefonicamente al numero 02.2343.7373 o al fax 02.2343.7372.00.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Tel. _____
E-mail _____

La pubblicità Mediaset è presente su tutti i canali Mediaset e su tutti i canali Mediaset. La pubblicità Mediaset è presente su tutti i canali Mediaset e su tutti i canali Mediaset. La pubblicità Mediaset è presente su tutti i canali Mediaset e su tutti i canali Mediaset.

actionaid